



Lambrusco Marani

Antonelli A., Bignami C., Imazio S., Masino F., Matrella V., Montevecchi G., Vasile Simone, 2015. Lambrusco Marani. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 13/06/2015, ultimo aggiorn. 07/12/2016 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1365>

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ringraziamenti

Fondazione Ager, Istituto A. Zanelli (RE)

Informazioni botaniche

nome Lambrusco Marani
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_117

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Cosmo I., Polsinelli M., Comuzzi A., Sardi F., Calò A.	1962	"Lambrusco Marani"		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume II, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 118
nome ufficiale Lambrusco Marani N.

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Lambrusco Marani

Accessione principale

accessione principale Lambrusco Marani
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Accessioni standardizzate (1)

- Lambrusco Marani - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Tutte le accessioni (1)

- Lambrusco Marani - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Cloni omologati (2)

I - RAUSCEDO 2 I - CAB 8 A

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																		
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32		
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	
allele:																			
dimensione:	135	151	237	239	233	239	185	189	196	204	247	251	250	256	231	237	257	273	

Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



gemma



foglia



foglia pagina superiore



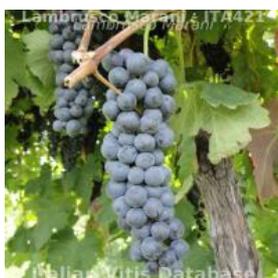
foglia pagina inferiore



seno peziolare



fiore



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

Le prime citazioni del Lambrusco Marani risalgono al 1958 (Cosmo). Era probabilmente presente però da molti anni nel territorio reggiano. Per assonanza, potrebbe forse trattarsi del "lambrusco Barani" noto sino dalla fine del 1800 (Pizzi, 1891; Casali, 1915).

L'analisi della distanza genetica calcolata per 12 microsatelliti (Bocacci et al., 2005) ha rivelato la stretta vicinanza con Fogarina e il raggruppamento con altri Lambruschi, che riporta all'ipotesi di una possibile origine comune.

Diffusione & variabilità

È il terzo vitigno per superficie coltivata in provincia di Reggio Emilia, con 695 ettari, presenti soprattutto nella pianura. In provincia di Modena è coltivato su 108 ha; è presente anche nel Mantovano.

È pianta vigorosa, ad elevata produttività e dotato di buona fertilità basale delle gemme. È varietà poco sensibile alle principali avversità. Può presentare il disseccamento del rachide.

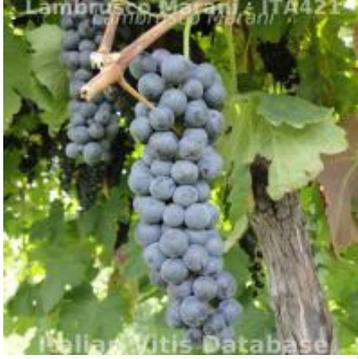
Utilizzazione tecnologica

L'uva del Lambrusco Marani entra in percentuali variabili nella produzione di diverse tipologie di vino nelle DOC Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa e Lambrusco mantovano è vitigno complementare nei vini DOC modenesi Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Salamino di Santa Croce e Modena o di Modena.

Il vino ha colore rosso rubino vivo, è fresco, con acidità elevata e sapido, armonico, fragrante, con delicato profumo di marasca e viola. È utilizzato per la produzione di vini frizzanti, in genere in taglio con altri. Viene imbottigliato giovane. Viene utilizzato in purezza per produrre vini spumanti e frizzanti bianchi (Lambrusco bianco).

Ampelografia

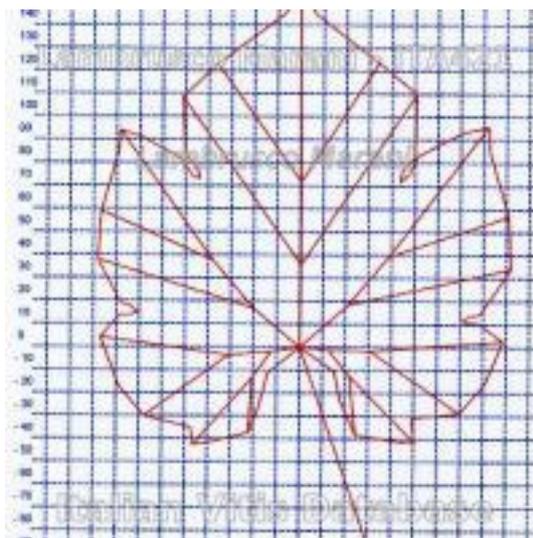
OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	3	semi-aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	5	orizzontale	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	

				
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5 / 7	medio / grande	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2	cuneiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3 / 4	cinque / sette	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 2	piano / a V	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5 / 6	media / medio-elevata	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3 / 2	entrambi i lati convessi / entrambi i lati rettilinei	
078	Foglia adulta: lunghezza dei denti in rapporto alla loro larghezza	5	medi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({})	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
082	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei seni laterali superiori	1	aperti	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5 / 6	media / medio-elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	4	medio-poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 7	medio / lungo	
204	Grappolo: compattezza	7 / 5	compatto / medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2 / 3	1 - 2 ali / 3 - 4 ali	
220	Acino: lunghezza	3	corto	

221	Acino: larghezza	3	stretto
223	Acino: forma	2	sferoidale
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(Ø 154.30)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(Ø 125.50)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(Ø 88.70)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(Ø 64.90)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(Ø 84.80)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(Ø 72.60)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(Ø 49.70)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(Ø 47.00)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(Ø 49.00)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(Ø 60.20)
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(Ø 26.80)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	(Ø 9.20)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	(Ø 13.90)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	(Ø 7.20)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	(Ø 12.20)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(Ø 56.20)
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(Ø -36.00)

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Lambrusco Marani

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Boccacci P., Torello Marinoni D, Gambino G., Botta R., Schneider A	2005	Genetic characterization of Endangered Grape Cultivars of Reggio Emilia Province	American Journal of Enology and Viticulture	56:4, 411-416
Casali C.	1915	I nomi delle piante nel dialetto reggiano.		Atti del Consorzio di Reggio Emilia n.1. Tipografia Bondavalli. Reggio nell'Emilia. 126 pp.
Cosmo I., Polsinelli M., Comuzzi A., Sardi F., Calò A.	1962	Lambruschi		Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Vol. II, 1-30, Treviso
Cosmo I., Polsinelli M., Comuzzi A., Sardi F., Calò A.	1962	"Lambrusco Marani"		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume II, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Pizzi A.	1892	Studi sulle uve e sui mosti della provincia di Reggio Emilia.		Bollettino del Comizio Agrario n. 7. Reggio Emilia.